21 marzo
equinozio di primavera
PRIMAVERA
INVERNO
linea dei solstizi
21 giugno
solstizio d'estate
ESTATE
AUTUNNO
22 dicembre
solstizio d'inverno
23 settembre
equinozio d'autunno

La primavera è arrivata tardi e , nel mese di Maggio , ha continuato a piovere con una abitudine inconsueta ma tale da non considerarla minacciosa come altre volte . Il vento è stato una presenza costante ,ha soffiato anche forte con
basse
temperature tanto che . A Maggio
le ciminiere
, hanno fumato per il fresco e l'umido serale .

improvvise ondate di caldo o di freddo eccessivo spesso accompagnate da precipitazioni intense e a venti molto forti, che la popolazione ,gli ultimi anni, non era abituata ad aspettare.

In un piccolo abitato, come il nostro le giornate, in tali condizioni , sono diventate ancora molto più uguali tra loro e si può scrivere , senza sorprenderci , quanto si possa accettare o patire quella monotonia che fa male. Ma non sempre .

Ogni attività , però ,merita il suo tempo e la sua attenzione anche se frequentare ordinariamente le stesse persone potrebbe diventare un tempo vuoto, cioè ripetitivo, per animare scambi di idee mancando la relazione con nuova gente.

Restare in casa non significa , però, chiudere ermeticamente tutti i rapporti con il mondo esterno. Fortunatamente la tecnologia avanzata ci permette di interferire e dialogare anche a distanza e passare del tempo nella propria famiglia è, poi , uno dei valori che spesso va ricordato , praticato e accompagnato da sani principi come nel passato.

Il nostro non è , fortunatamente, un territorio chiuso quanto sono le aree interne a noi prossime . Aperto e ben unito con altre realtà vicine sono fruibili per molte necessità del nostro tempo.

A volte, come durante il periodo del contagio, capita magari in modo inconsueto , di osservare il variegato panorama che va da mare a mare e ci si può concedere il tempo di osservare dettagli che diversamente potrebbero diventare insignificanti in altri momenti. Possono scorgersi varietà di colori tra i pendii delle montagne e colline o il formarsi repentino di corpi nuvolosi che riescono a tenerti dietro i vetri appresso alla loro evoluzione .

Esili e quasi aerodinamici si ha modo di osservare il formarsi e avanzare da Est corpi nuvolosi in direzione di Santa Eufemia lasciandosi dietro , nel loro lento avanzamento, la forma di un corposo " budello" con tutti i suoi irregolari arrotondamenti. Arriva dallo Jonio e il suo cuneo si introduce a mezz'altezza nell'Istmo progredendo lentamente che quasi si ferma o non sa cosa fare. Mentre la punta avanza ,il corpo prende a dilatarsi sulle alture della pre-sila con qualche cupo boato fin quando , intorno alle quattordici ,cominciano ad avvertirsi tuoni ravvicinati . Il cielo si fa scuro . Sta già piovendo su quei versanti e, per noi che stiamo dalla parte opposta, rimane la curiosità o la distrazione per osservare i lampi di quel temporale che ancora non ti fanno paura .Verso sera si sposterà a scaricare anche da noi. La sera dopo succede magari di osservare tutta la pre Sila , il tramonto in tutti i suoi colori , il blu del mare, i meravigliosi riflessi sull'acqua col sole che se ne va dietro la sagoma inconfondibile dello Stromboli.

In un periodo come questo, dove le giornate sono più lunghe e il tempo più disponibile , sono stato attratto dalla natura, probabilmente perché è l'anima della vita e in essa si evolve quella del mondo vegetale e animale.

Oltre ai cinghiali, possiamo incontrare quotidianamente,prima inusuali, anche volatili come le colombe selvatiche o le tortore mentre sono già troppe le gazze.. gìà a tarda sera , il gufo o la civetta e il barbagianni , rapaci notturni , è facile cominciare a osservarli in volo quando l'oscurità diventa per loro un territorio misterioso e in una certa misura un po' inquietante per noi umani. Il gufo è un rapace notturno di maestosa bellezza in grado di volare in modo insolitamente lento e, planando silenziosamente con pochi e leggeri battiti d'ala, lo si è visto posarsi sulla preda (spesso topi) e riprendere il volo.

PER LO STRARIPAMENTO DEL TORRENTE CROSTOLO

10-6-1973

Ennesima alluvione

Due morti a Reggio Emilia

Più di cinquecento senza tetto - Intere famiglie hanno perduto ogni avere - Colture devastate - Accuse alle autorità centrali per la mancata sistemazione idrogeologica della zona

REGGIO EMILIA. — Vigili del fuoco traggono in salvo una intera famiglia, rimasta isolata per lo straripamento del Crostolo. (Telefoto ANSA)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Reggio Emilia, 9 giugno.

Poche ore di pioggia sono bastate per causare un disastroso allagamento. E non ci si può stupire che sia accaduto; si sa bene che basta una ondata di maltempo, nell'attuale balorda situazione idrogeologica del Reggiano e del Modenese, per fare centinaia e centinaia di milioni di danni e, come stavolta purtroppo, due vittime. E' questo che fa rabbia, che sia già stato tutto detto e previsto; la scienza ha già dato l'allarme, ha anche suggerito i rimedi. Ma è stato fatto poco o niente. E oggi chi deve piangere dei

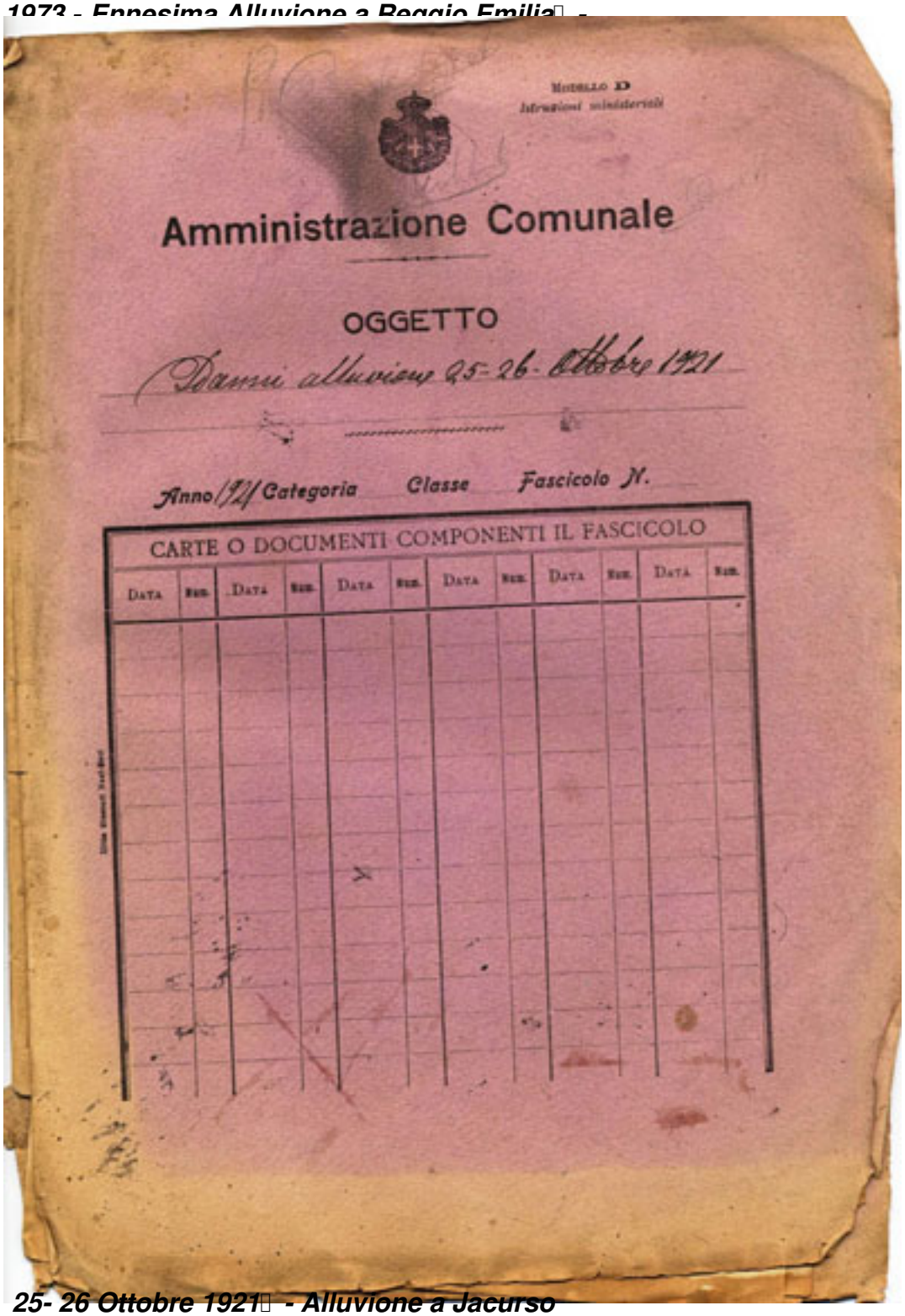
Vittorio Monti

Colpevole negligenza

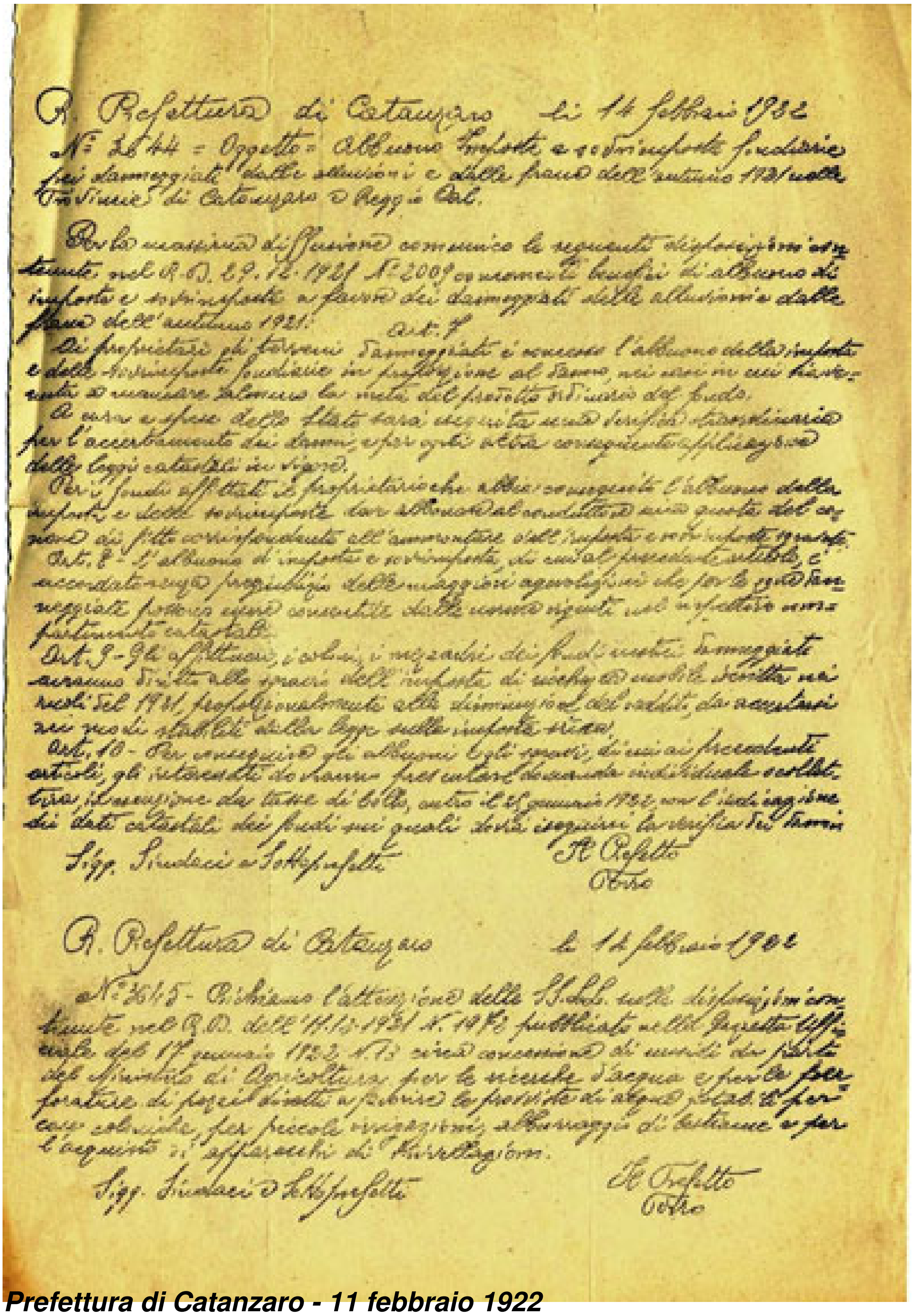
Alle sottili disquisizioni del partito di maggioranza relativa riunito a congresso all'EUR, il Paese ha risposto con una nuova alluvione. Dopo Sicilia e Calabria, dopo la frana della penisola sorrentina, è oggi la volta del Reggiano, dove un misero torrente ha seminato morte e distruzione. Il ritmo di frane, nubifragi, alluvioni e altre calamità che ci ostitempi della battaglia del grano.

Siamo ai primi posti in Europa per distruzione di boschi, un sesto dell'Italia (5 milioni di ettari) è sottoposto a erosione, il costo del dissesto idrogeologico può essere valutato in 500 miliardi l'anno; abbiamo un geologo di Stato ogni 8-9 milioni di abitanti (nel Ghana ce

1973 - Ennesima Alluvione a Reggio Emilia -



25- 26 Ottobre 1921 - Alluvione a Jacurso



R. Prefettura di Catanzaro li 11 febbraio 1922
N. 2644 = Oggetto = Abbuono imposte e sovrimposte fondiarie pei danneggiati dalle alluvioni e dalle frane dell'autunno 1921 nelle Provincie di Catanzaro e Reggio Cal.

Per la massima diffusione comunico le seguenti disposizioni contenute nel R.D. 29.12.1921 N. 2009 concernenti benefici di abbuono di imposte e sovrimposte a favore dei danneggiati dalle alluvioni e dalle frane dell'autunno 1921.

Art. 7
Ai proprietari dei terreni danneggiati è concesso l'abbuono delle imposte e delle sovrimposte fondiarie in proporzione al danno, nei casi in cui hanno [illegible] a mancare almeno la metà del prodotto ordinario del fondo.
A cura e spese dello Stato sarà eseguita [illegible] verifica straordinaria per l'accertamento dei danni, e per ogni altra conseguente applicazione delle leggi catastali in vigore.
Per i fondi affittati, i proprietari che abbiano conseguito l'abbuono delle imposte e delle sovrimposte dovranno abbonare al conduttore una quota del canone di fitto corrispondente all'ammontare dell'imposta e sovrimposta [illegible].
Art. 8 - L'abbuono di imposta e sovrimposta, di cui al precedente articolo, è accordato senza pregiudizio delle maggiori agevolazioni che per le zone danneggiate possono essere consentite dalle norme vigenti nel rifacimento [illegible] catastale.
Art. 9 - Gli affittuari, i coloni, i mezzadri dei fondi rustici danneggiati avranno diritto allo sgravio dell'imposta di ricchezza mobile iscritta nei ruoli del 1921, proporzionalmente alla diminuzione del reddito, da accertarsi nei modi stabiliti dalla legge sulla imposta stessa.
Art. 10 - Per conseguire gli abbuoni e gli sgravi, di cui ai precedenti articoli, gli interessati dovranno presentare domanda individuale o collettiva, in esenzione da tassa di bollo, entro il 25 gennaio 1922, con l'indicazione dei dati catastali dei fondi sui quali dovrà eseguirsi la verifica dei danni.

Sigg. Sindaci e Sottoprefetti

Il Prefetto
Orso

R. Prefettura di Catanzaro li 11 febbraio 1922

N. 2615 - Richiamo l'attenzione delle SS.LL. sulle disposizioni contenute nel R.D. dell'11.12.1921 N. 1972 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 1922 N. 13 circa concessione di sussidi da parte del Ministero di Agricoltura per le ricerche d'acqua e per le perforazioni di pozzi diretti a fornire la provvista di acqua potabile per case coloniche, per piccole irrigazioni, abbeveraggio di bestiame e per l'acquisto di apparecchi di [illegible].

Sigg. Sindaci e Sottoprefetti

Il Prefetto
Orso

Prefettura di Catanzaro - 11 febbraio 1922

ENTE COMUNALE ASSISTENZA

DI _____

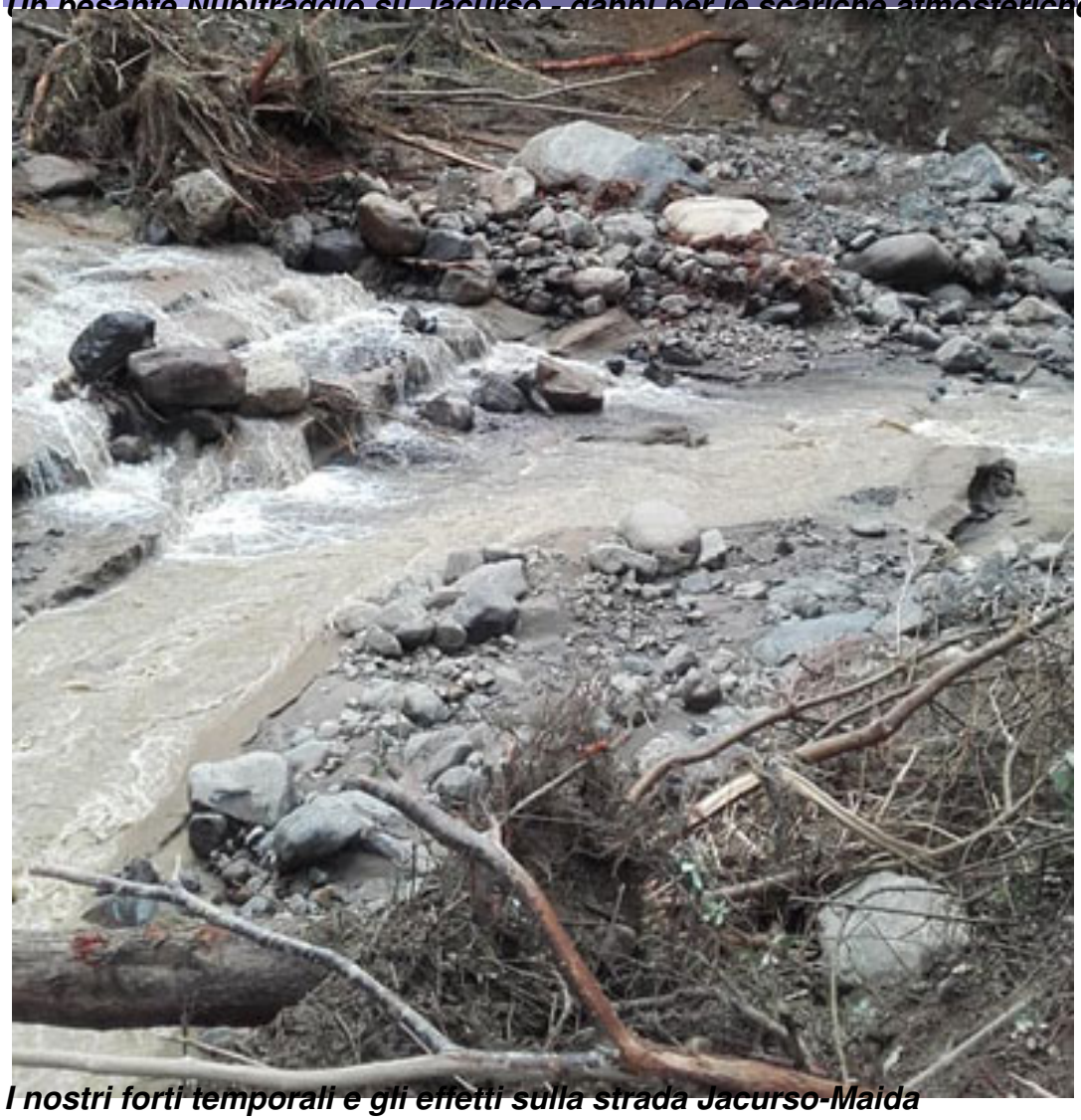
PROSPETTO DEI SUSSIDI ALLE FAMIGLIE SINISTRATE E BISOGNOSE

a causa delle alluvioni dell'autunno 1953 ammesse all'assistenza giornaliera

MESE DI AGOSTO 1954

Presidente Einaudi in calabria dopo le solite alluvioni

Un pesante Nubifraggio su Jacurso - danni per le scariche atmosferiche



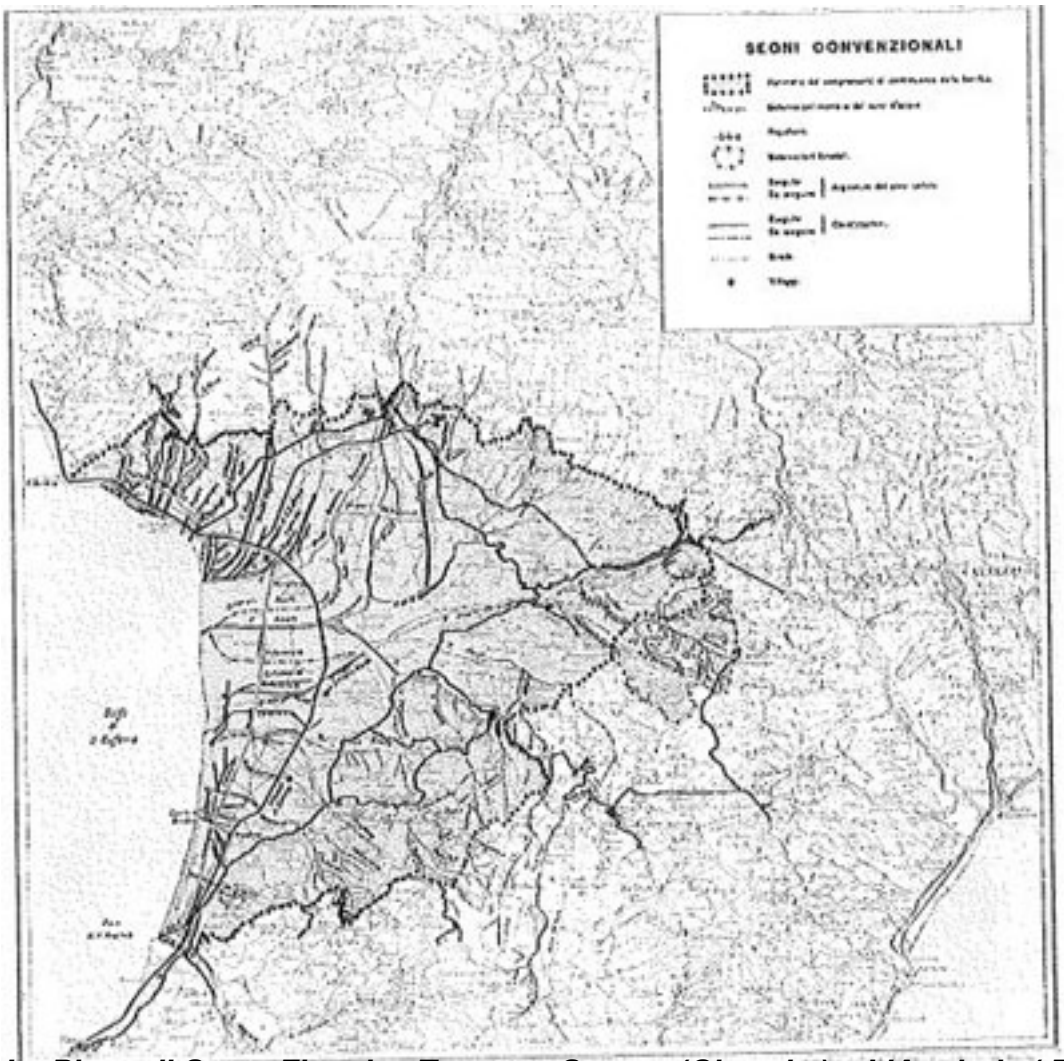
I nostri forti temporali e gli effetti sulla strada Jacurso-Maida

Recinzione per il crollo di una casa -Solo per Tre il contributo a

Corso d'acqua	Area bacino idraulico Kmq	Perimetro del bacino idraulico km	Lunghezza dell'asta idraulica km
Torrente Cottola	30,3	28,4	13,9

Caratteristiche del bacino del torrente Cottola

Corso d'acqua	Area bacino idraulico Kmq	Perimetro del bacino idraulico km	Lunghezza dell'asta idraulica km
Torrente Turrina	43,1	36,0	16,2



ALMIRANTE. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se è suo intendimento alleviare con adeguati lavori la tragica situazione della popolazione del comune di Jacurso (Catanzaro) che si trova nelle seguenti condizioni: gran parte degli abitanti abitano in quattro capannoni costruiti dopo il terremoto del 1905, ed attualmente pericolanti; mancano le scuole elementari ed i 400 bambini che frequentano detti corsi sono raggruppati in una sola stanza, non esistono fognature, non esiste acquedotto, sebbene a meno di quattro chilometri scaturiscano sorgenti; il cimitero è insufficiente » (2898).

RISPOSTA. — « Le opere segnalate sono di competenza del comune stesso il quale peraltro ha chiesto ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, il concorso dello Stato nella spesa dichiarata ammissibile ai benefici della legge anzicitata.

« Non è stato però possibile per il corrente esercizio finanziario accogliere le richieste stesse, in quanto i fondi di bilancio assai limitati in rapporto alle numerose richieste pervenute ai sensi della legge stessa, sono stati assorbiti da opere più urgenti e indispensabili.

« Le richieste del comune di Jacurso saranno comunque tenute presenti per esaminare la possibilità di accoglierle in sede di formazione dei prossimi programmi esecutivi.

« Per quanto riguarda i quattro capannoni a suo tempo costruiti in seguito al terremoto del 1905 e che trovansi in precario stato di stabilità e consistenza, si esaminerà appena possibile la opportunità della loro sostituzione con case in muratura, ai sensi della legge 29 luglio 1949, n. 531, compatibilmente con le altre necessità del genere ».

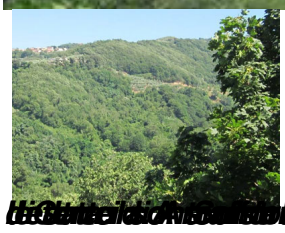
Il Sottosegretario di Stato
Cavaliere

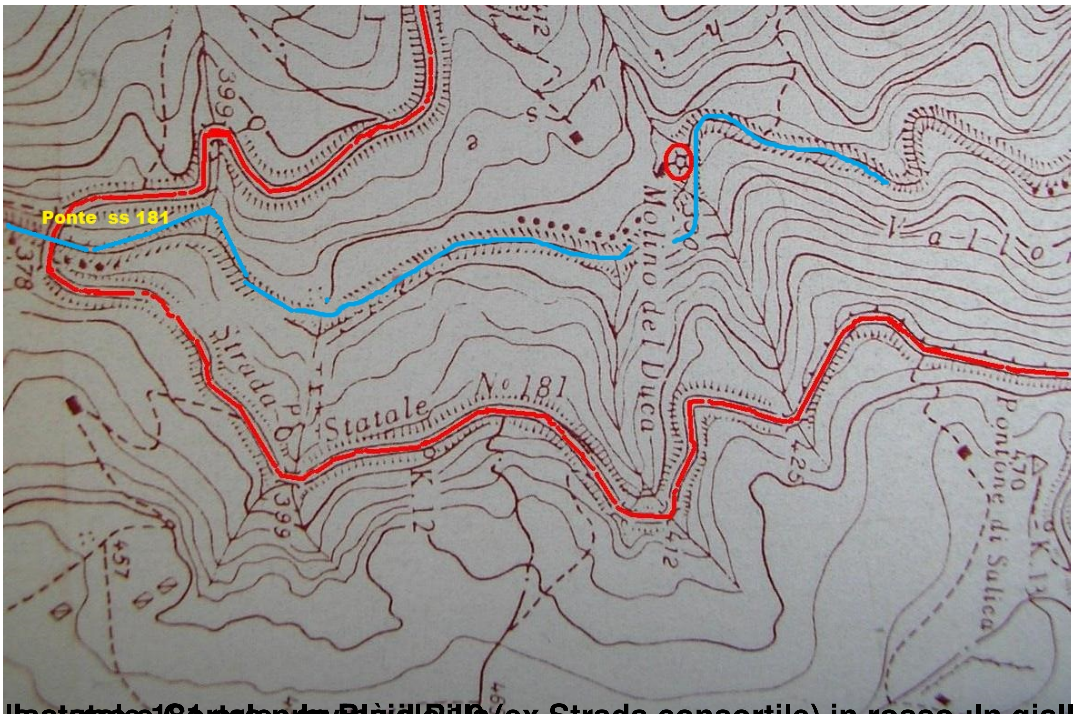
Una interrogazione dell'On.le Almirante . Sotto ,un intervento di un esponente del PSDI

e andati ad ingrossare le squallide periferie delle città del triangolo industriale.

Il Mezzogiorno è stato guardato da una parte della classe dirigente e da una parte dei ceti imprenditoriali, in questi anni, unicamente come serbatoio di mano d'opera a buon prezzo; e nonostante i miliardi profusi nel sud dalla comunità nazionale, dalla collettività, i livelli occupazionali nel Mezzogiorno sono diminuiti per centinaia di migliaia di unità. A beneficiare di molte provvidenze, alcune volte, come sappiamo, sono stati alcuni speculatori del nord, che hanno perseguito, con gli incentivi per il Mezzogiorno, una sorta di meridionalismo di rapina. Possiamo spendere l'intero bilancio dello Stato e non risolvere il problema meridionale: ci vuole un tipo di impegno che garantisca uno sviluppo omogeneo e reale: il problema non è tanto ciò che si spende, quanto come si spende, e per fare che cosa. Ciò che preoccupa noi, socialisti democratici meridionali, non è tanto la politica di oggi, quanto la politica per il domani; ed è su tale punto, onorevoli colleghi, che si misurerà la volontà politica di questo e dei futuri governi, a riparazione di errori la cui correzione è reclamata oggi dalla coscienza popolare. (*Applausi dei deputati del gruppo socialista democratico — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le repliche degli interpellanti. Le repliche degli in-





Il tratto della provinciale 19 (ex Strada consortile) in rosso ;In giallo il ponte tra la statale 181 e contrada Bùcita Pilla

Dopo la cascata, il corso riprende costantemente, molte cascate ravvicinate , o il salto dalle briglie le acque trasparenti

						una corretta ispezione del fosso.
CZ	JACURSO	8	T. PILLA II	CZ00081	0	Abbiamo ispezionato un tratto del T. Pilla II nel comune di Jacurso. Il tratto non presenta alcuna anomalia tranne per la presenza di folta vegetazione di natura arborea ed erbacea. Alcuni tratti sono impercorribili per la forte ripidità spondale.
CZ	JACURSO	8	T. PILLA II	CZ00082	1OCC	Da segnalare in loc. Jacurso un'occupazione subito a valle del ponte stradale che collega la loc. sopracitata con Cortale a 484 mt di altitudine costituito da ortaggi di vario genere con ampiezza di circa 200 mq.
CZ	JACURSO	8	T. PILLA III	CZ00083	0	Abbiamo ispezionato un piccolo torrente di montagna in loc. Jacurso tra i 374 mt e 535 mt di altitudine. La forte ripidità spondale e la mancanza di valichi ne impediscono l'accesso. Si evidenzia la presenza di folta vegetazione di natura arborea ed erbacea.

[illegible] Pilla in una relazione sulle condizioni dei corsi d'acqua a

Abbiamo ispezionato un tratto del T. Pilla II nel comune di Jacurso. Il tratto non presenta alcuna anomalia tranne per la presenza di folta vegetazione di natura arborea ed erbacea. Alcuni tratti sono impercorribili per la forte ripidità spondale.

Da segnalare in loc. Jacurso un'occupazione subito a valle del ponte stradale che collega la loc. sopracitata con Cortale a 484 mt di altitudine costituito da ortaggi di vario genere con ampiezza di circa 200 mq.

Abbiamo ispezionato un piccolo torrente di montagna in loc. Jacurso tra i 374 mt e 535 mt di altitudine. La forte ripidità spondale e la mancanza di valichi ne impediscono l'accesso. Si evidenzia la presenza di folta vegetazione di natura arborea ed erbacea.

[illegible]

[illegible]

"Lo stato attuale di una Diga " sventrata"

Una passerella [illegible] legno tra le due

Una escursione.Mimmo e Pierino sulla sponda destra. Sotto Franco

Pierino Trino e Mimmo sotto un'arcata del Mulino Del Duca

Dove comincia il Pilla - Una delle 35 sorgive del Pilla

Trappeso di casalinuovo - jacursoonline

Amministrazione Comunale Cortale - Dott. Mario Dastoli

del passato che a volte o spesso allontaniamo